CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: ECCO IL QUIZ DELL'ESTATE: PERCHE' LA DIFFERENZIATA NON E' RADICAL CHIC?

Il sottoscritto Consigliere comunale;

PREMESSO CHE

- il tema della raccolta differenziata accompagna da lungo tempo la vita urbana dei cittadini e dei commercianti intrecciando e legandosi con i problemi di gestione, immaginando maggiori opportunità per l'ambiente, declinandosi pragmaticamente con maggiori oneri a carico dei contribuenti torinesi;
- in città la raccolta differenziata è attiva in quasi tutti i quartieri con le modalità del sistema 'porta a porta' oppure delle ecoisole (con o senza tesserino di riconoscimento): in quasi tutti i quartieri, eccetto il centro;

RILEVATO CHE

- "Implementare il sistema della raccolta dei rifiuti porta a porta allo scopo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata in città. Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli anche tramite iniziative di economia sociale.": in materia sono queste le intenzioni dell'Amministrazione Lo Russo ospitate nel documento 'LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2021 - 2026' approvato dalla maggioranza consiliare di centrosinistra il 13 dicembre 2021;
- un esponente della precedente Amministrazione, con la quale appare giustificato immaginare un logico continuum, in risposta ad un'interpellanza presentata nel settembre 2018 comunicò che "ll sistema di raccolta domiciliare integrata, normalmente indicato come 'porta a porta', raggiunge attualmente quasi 480.000 residenti di Torino ed è appena stato definito con la Città il piano evolutivo che dovrebbe portare alla copertura di tutto il territorio cittadino entro il 2023.";

CONSIDERATO CHE

- la tutela ambientale è strettamente connessa ad una corretta tipologia di gestione dei rifiuti, dunque è necessario concepire il rifiuto come una risorsa e come tale andrebbe recuperato in maniera opportuna, mettendo nelle condizioni di poter differenziare i rifiuti tutti i cittadini, in tutti i quartieri del territorio urbano;
- è fondamentale farsi promotori di buone pratiche ambientali andando ad intercettare le necessità dei cittadini del centro e la loro volontà di voler contribuire attivamente all'aumento della percentuale della raccolta differenziata nella Città;
- i turisti, inevitabile ammetterlo, visitano e frequentano principalmente proprio il centro cittadino: non è certamente un buon biglietto da visita da parte di una delle Città "green" d'Italia l'assenza di un moderno, efficiente e adeguato sistema di raccolta;
- attualmente nella zona centrale (soprattutto nella zona di piazza Vittorio Veneto ed altri punti della 'movida') sono presenti unicamente i bidoni della raccolta indifferenziata. Tipicamente i locali della movida e, in generale, della somministrazione producono rifiuti facilmente differenziabili come imballaggi di cartone, bottiglie di vetro e bicchieri di plastica per i cocktail:
- i bidoni dell'indifferenziata presenti non paiono sufficienti a contenere tutti i rifiuti che vengono conferiti soprattutto nel fine settimana: nelle ipotesi più fortunate essi trovano alloggio accanto ai cassonetti, in tutti gli altri casi vengono adagiati dove capita (e qui senza dubbio può più l'inciviltà dei singoli rispetto alle competenze comunali);

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. secondo quali tempistiche e modalità si prevede la copertura completa del territorio cittadino con il sistema della raccolta differenziata;
2. se, nelle more di tale intendimento, l'Amministrazione intenda attivarsi offrendo la possibilità, attraverso la posa di bidoni consoni o ecoisole senza tessera (tenuto conto del passaggio dei turisti), di avvalersi della raccolta differenziata anche alle utenze domestiche e non presenti nel centro cittadino.

Torino, 04/07/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo